IL SEGRETARIO GENERALE

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. 115/SPS/FC/USPL/AD-14

Roma, 11 novembre 2014

Egregio Presidente,

la presente in relazione alla Determina dell'Autorità del 16 ottobre 2014 n. 6/2014 – DSID, inerente "Diffida ad adempiere agli obblighi di predisposizione tariffaria per i soggetti per i quali non si dispone degli atti, dei dati e delle informazioni necessarie alla determinazione delle tariffe relative alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015".

Considerando che siamo a pochi giorni dalla scadenza del termine del 15/11/2014 per la regolarizzazione della trasmissione dati da parte degli enti inadempienti, decorso il quale scatteranno le pesanti sanzioni, mi preme evidenziarLe la necessità di una ulteriore finestra temporale che ne scongiuri l'applicazione immediata.

Ciò è necessario sia considerando la delicata ma convulsa fase di avvio delle competenze assegnate all'Autorità, che ha visto il susseguirsi di una notevole quantità di deliberazioni e richieste dati - alcune delle quali a loro volta soggette a correzioni significative – ed ha generato difficoltà operative per le amministrazioni, sia considerando le dinamiche locali, legate alla gestione comunale di tutto o parte del servizio ed alla specifica situazione operativa dell'ente d'ambito che ha reso molto complesso l'adempimento.

Vieppiù, i Comuni si sono trovati a dover ricostruire situazioni patrimoniali riferite a molti anni addietro, con i limiti dati dal regime di contabilità finanziaria propria degli enti locali, mentre l'Autorità basa le proprie richieste sulla gestione dei cespiti mediante la contabilità economica, utilizzata dalle sole aziende.

Tali difficoltà, pur con le diverse specificità - dai meri errori di trasmissione a problematiche più complesse - sono adesso testimoniate dal fatto che gli enti diffidati sono tutti Comuni, alcuni dei quali hanno tra l'altro segnalato i tempi di attesa rispetto all'iscrizione all'anagrafica dell'Autorità, influenti anch'essi sul rispetto dell'imminente scadenza fissata dalla succitata diffida.

Va considerato infine, aspetto di assoluto rilievo, che la regolazione tariffaria è dinamica e non può esaurirsi nella mera chiusura di un procedimento, a prescindere dal suo risultato, in quanto quest'ultimo è parte integrante ed essenziale per la definizione di elementi regolatori futuri del sistema idrico.

In coerenza con tale obiettivo principale, Le chiedo quindi, quale eccezione e nell'ottica del raggiungimento di un obiettivo di sistema, di prolungare l'imminente scadenza della diffida onde rinviare, per il momento, l'applicazione delle pesanti sanzioni purtroppo rivolte a danno esclusivo delle amministrazioni comunali interessate con gravi conseguenze sui propri bilanci.

Cordialmente,

Veronica Nicotra

Guido Bortoni
Presidente
Autorità per l'energia elettrica, il gas
ed il sistema idrico
Piazza Cavour, 5
20121 Milano

Via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA - Tel. 06 680091 - Fax 06 68009202 - E-mail: info@anci.it